CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Viale Libertà 30, Borgomanero

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

N.29 del 11/12/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA E BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E RELATIVI ALLEGATI.

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **undici**, del mese di **dicembre**, alle ore diciotto e minuti zero, presso la sede del C.I.S.S., si è riunita l'Assemblea del Consorzio Intercomunale per la Gestione dei Servizi Socio Assistenziali di Borgomanero in sessione Ordinaria ed in seduta di Seconda CONVOCAZIONE
Sono presenti i Signori:

Comune	Quote	Presenza	Assenza	Sindaco	Delegato
Agrate Conturbia	22		X		
Barengo	10		X		
Boca	16	X		X	
Bogogno	18	X		X	
Borgomanero	299	X			Ass. F. Cerutti
Briga Novarese	39	X		X	
Cavaglietto	5	X		X	
Cavaglio d'Agogna	16	X		X	
Cavallirio	18	X			Cons. L. Munari
Cressa	23		X		
Cureggio	37	X		X	
Fontaneto d'Agogna	36	X		X	
Gargallo	25	X		X	
Gattico-Veruno	74		X		
Ghemme	48	X		X	
Gozzano	78	X		X	
Maggiora	23	X		X	
Momo	34	X		X	
Pogno	19	X		X	
Sizzano	19	X			Ass. S. Zancato
Soriso	10	X		X	
Suno	39		X		
Unione Valle dell'Agogna	77	XX		X	
Vaprio d'Agogna	14		X		
Totale		19	6		

Assiste all'adunanza la Segretaria Dott.ssa Claudia Frascoia la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultano presenti n. 17 Comuni rappresentanti n. 740 quote e 1 Unione di Comuni rappresentante n. 77 quote per un totale di n. 817 quote, la seduta è valida ed assume la Presidenza la Sindaca del Comune di Gozzano Carla Biscuola, Presidente dell'Assemblea.

DELIBERAZIONE N. 29 DEL 11/12/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA E BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 E RELATIVI ALLEGATI.

L'ASSEMBLEA

Per il tramite della Presidente, Carla Biscuola, che introduce, procede alla trattazione del terzo punto all'ODG "*Approvazione Piano Programma e Bilancio di Previsione 2025-2027 e relativi allegati*".

Viene passata la parola alla Direttrice, Dott.ssa Claudia Frascoia che, in merito al Piano Programma per il triennio 2025-2027, evidenzia di avere riproposto il modello in uso, introducendo alcune modificazioni nell'impostazione di redazione, innanzitutto la trattazione delle condizioni di contesto (nazionali, regionali e locali) a partire dagli obiettivi dell'Agenda Europea, focalizzate sulle macro strategie sociali, rivolte rispettivamente alla disabilità, all'inclusione dei giovani e adulti in condizioni di vulnerabilità, alla promozione del benessere dei minori e alla genitorialità positiva, alla terza età, all'invecchiamento attivo e alla non autosufficienza.

Nel procedere con l'analisi dell'andamento della domanda sociale, la Direttrice sottolinea come la diminuzione delle prese in carico sia riconducibile alla progressiva riduzione delle risorse disponibili e, quindi, alla conseguente minor possibilità di presa in carico progettuale dell'utenza. In modo particolare si evidenzia la significativa diminuzione delle prese in carico di adulti fragili e famiglie in situazione di precarietà socio-economica beneficiari della misura ministeriale di contrasto alla povertà; l'introduzione dell'ADI (Assegno di Inclusione) in sostituzione del RDC (Reddito di Cittadinanza), ha infatti comportato un'importante riduzione della platea dei destinatari (- 230 persone), che impone un'urgente riflessione circa il perdurare del loro stato di bisogno.

Si evidenzia, inoltre, un'importante riduzione delle prese in carico delle persone anziane (- 81 persone), riconducibile alla scelta di conteggiare solo gli anziani destinatari di interventi attuati in corso d'anno, non considerando quelli in attesa di altre prestazioni sospese (integrazione retta, contributi domiciliari afferenti al Fondo Non Autosufficienza, ecc.), al fine di evitare le incomprensioni verificatesi in occasione dei dati trasmessi al conto consuntivo dell'anno 2023.

Significativo risulta anche il decremento rilevato nell'ambito delle attività del Centro per le famiglie, dove non sono stati svolti i "Gruppi di parola" per i figli di coppie in fase di separazione e dove si è passati da 61 interventi di sostegno alla genitorialità a soli 14. Le operatrici del Centro, infatti, in precedenza prevalentemente impegnate nell'ordinaria attività di servizio, a sostegno di genitori e figli in chiave preventiva, hanno dovuto dedicarsi ad altre più specifiche prestazioni psico-educative, previste dalla progettazione finanziata nell'ambito del PNRR, che ha consentito la copertura economica della loro attività. Si tratta di un sostanziale impoverimento del servizio, che si ritrova nella condizione di non riuscire a garantire gli standard di prestazione consolidati negli anni.

Tale impoverimento prestazionale si riscontra anche rispetto agli interventi sociali. Infatti, pur essendo aumentato il numero di Assistenti Sociali dipendenti del Consorzio, assunte grazie al programma di potenziamento dei servizi promosso e finanziato dal Ministero, in senso assoluto si è registrata una diminuzione del numero di assistenti sociali impegnate al C.I.S.S. e del relativo volume di prestazioni, per riduzione della fornitura acquisita in appalto, come diretta conseguenza dell'assoluta necessità di contrarre la spesa per ragioni di Bilancio. Considerando infatti il numero complessivo di Assistenti Sociali, tra dipendenti dell'Ente e attive nei servizi esternalizzati, si è passati da 23 assistenti sociali nel 2023 a 17 nel 2024.

Tale criticità, spiega la Direttrice, ha destato particolare allarme nel precedente Consiglio di Amministrazione, poiché rappresenta un indicatore oggettivo della perdita del livello prestazionale consolidato, ritenuto minimo sufficiente in rapporto al bisogno sociale territoriale storico, e si correla, come ripetutamente evidenziato, alla mancanza di entrate strutturali in grado di coprire la spesa dei servizi e delle prestazioni proporzionate alle effettive necessità, dilatabili in risposta all'andamento incrementale dei bisogni rilevati. Da anni, ormai, si ricorre ai Progetti come fonte di finanziamento supplementare, con il limite, tuttavia, di specifiche finalizzazioni e tempi determinati di utilizzo, per cui lo sforzo è quello di attivare progetti che si possano collocare nell'alveo della programmazione strategica del Consorzio, così da trarne una benefica ricaduta economica sul Bilancio, pur nel rispetto dei contenuti dei progetti medesimi.

Quindi, a commento conclusivo sulla programmazione previsionale, si può considerare che, nonostante gli sforzi progettuali, si conferma un generale impoverimento dei servizi di base, a favore dello sviluppo di altri servizi, preventivi e innovativi, come quelli promossi nell'ambito delle progettazioni europee.

Interviene il Sindaco di maggiore, R. Balzano, chiedendo se, grazie ai fondi del PNRR sia stato possibile assumere nuovo personale. La Direttrice precisa che ciò si è verificato in quegli Enti dove il costo del personale impegnato nei servizi di base risultava garantito dalle entrate ordinarie; il C.I.S.S. ha invece dovuto utilizzato i fondi del PNRR per garantire prestazioni di servizio ordinarie, in particolare quelle educative del Servizio Inserimenti Lavorativi e del Centro per le famiglie, relative al Progetto PIPPI, nato per la presa in carico e l'accompagnamento delle famiglie negligenti. Naturalmente al termine del triennio finanziato, rimarranno non solo impianti di lavoro di alto livello, senza risorse dedicate alla prosecuzione, ma, pur interrompendo le attività di progetto, quindi eliminando la corrispondente spesa, ma anche una scopertura di Bilancio, a danno delle prestazioni di servizio ordinarie dei due servizi fino ad allora finanziati dal PNRR.

Il Sindaco di Cureggio A. Barbaglia chiede se, in riferimento alle progettazioni attuate, siano state svolte delle valutazioni sull'impatto e se qualche famiglia, fra quelle individuate quali destinatari del progetto, abbia raggiunto i risultati attesi. La Direttrice precisa che il sistema di valutazione d'impatto e gli indicatori dei risultati attesi sono dichiarati in fase di costruzione della progettazione medesima, quali elementi integranti; ad occuparsene è la progettista, Dott.ssa L. Magistrini, che possiede il titolo di Valutatrice di impatto sociale certificato CEPAS. Un esempio di risultato conseguito, registrato come impatto positivo, riguarda il progressivo coinvolgimento delle famiglie con minori destinatarie del Progetto PIPPI, nel 2025 con le attività del progetto K2 le famiglie coinvolte da 10 diventeranno 60. Si ritiene importante sottolineare che il CISS, in quanto capofila dell'ATS Nord Novarese, promuove le progettazioni d'ambito finanziate e investe sulla loro realizzazione, quale grossa opportunità per il territorio; gli Enti partner risultano meno attivi e con numeri inferiori di utenza, addirittura rispetto alla progettazione PNRR sulla disabilità, il Consorzio risulta l'unico Ente ad avere individuato i destinatari.

Viene passata la parola al Dott. Roberto Comotto, che, avendo curato la stesura del Bilancio di Previsione 2025-2027, è chiamato a commentare l'attuale composizione delle entrate e della spesa, ripercorrendo i contenuti della nota integrativa, allegata al Bilancio.

Si evidenzia, come aspetto di particolare rilievo, la criticità connessa all'anticipazione di tesoreria, che, nell'anno 2024, ha prodotto all'Ente un esborso stimato di € 49.272,69, per gli interessi a ciò correlati.

Per questo, al fine di evitare il più possibile il ricorso all'anticipazione di cassa, per l'anno 2025, si intende chiedere ai Comuni Consorziati, in possesso della necessaria liquidità, di provvedere al versamento al Consorzio dell'intera quota annua di finanziamento, entro il 15 gennaio, cioè alla prima scadenza delle tre previste dallo Statuto.

Il Dott. Comotto Roberto presenta in maniera riassuntiva i principali dati di bilancio, confrontando il previsionale 2025 con le previsioni definitive 2024 e il consuntivo 2023.

Dall'analisi emerge una diminuzione dell'ENTRATA, che passa da € 9.386.6285,82 del 2024 ad € 9.280.057,60 del 2025 e che diminuisce ulteriormente nel 2026 (€ 8.584.254,54) e nel 2027 (€ 8.039.716,14).

Per quanto riguarda il gettito proveniente dai Comuni Consorziati, si registra una diminuzione delle quote di finanziamento, dovuta al recesso dal Consorzio dei Comuni di Suno e Cressa, ed una importante riduzione dei contributi comunali extra quota, dovuta principalmente alla scelta dei Comuni di trasferire al CISS per il potenziamento dei servizi solo € 2,00 pro capite, attinti dal Fondo di Solidarietà Comunale o, comunque, da risorse proprie, in luogo dei 4 trasferiti nel 2024.

Per il 2025 la diminuzione delle entrate comunali è compensata da maggiori entrate derivanti dai vari progetti finanziati. Tuttavia, tali entrate si riducono progressivamente nel pluriennale, passando da € 1.264.281,38 del 2025 ad € 486.189,93 del 2027, determinando una preoccupante contrazione delle entrate e delle spese conseguenti.

Per quanto riguarda la SPESA, si registra un importo complessivo in diminuzione rispetto allo scorso anno, pari a quello dell'entrata; fra le voci di spesa, si segnalano: un aumento dei costi per i lavoratori dipendenti, dovuto all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 2 assistenti sociali per il Punto Unico di Accesso (P.U.A.), finanziata da specifico contributo regionale, e all'internalizzazione della figura del coordinatore degli educatori; una riduzione delle spese generali di circa € 17.660,00, una contrazione delle rette per strutture residenziali e semi residenziali di circa € 142.243,80, un'importante riduzione dei servizi in appalto pari ad € 792.152,32, dovuta alla riduzione di alcuni servizi e alla conseguente diminuzione del personale in appalto, parzialmente compensata dalla spesa su progetti che aumenta di € 298.596,99.

Il Sindaco del Comune di Cureggio, A. Barbaglia, chiede dove siano stati inseriti i costi dei CEM. Il Dott. Comotto precisa che sono stati inseriti, come di consueto, nel capitolo delle rette, residenziali e diurne, in quanto servizi in convenzione soggetti al pagamento di una retta giornaliera.

In merito all'Approvazione del Piano Programma e del Bilancio di Previsione 2025-2027 e relativi allegati,

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, recante, tra l'altro, norme relative all'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

LETTI

- l'art.151, comma 1, D.Lgs.18.08.00, n.267, il quale stabilisce che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione;
- l'art.162, comma 1, D.Lgs.18.08.2000, n.267, secondo cui gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziari riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati, allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011 n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" (G.U.n.172del26-7-2011) ed il D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126 recante disposizioni integrative e correttive in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

VISTO il punto 4.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (all.4.1. al D.Lgs. 118/2011), che individua quali strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

a) il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale;

b) il Bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 del D.Lgs. 118/2011);

PRESO ATTO che gli schemi di bilancio di previsione finanziario sono stati approvati in conformità all'allegato n. 9 del medesimo D. Lgs. 118/2011 e prevedono:

- la classificazione del Bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa;
- quale unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato le tipologie per l'entrata e i programmi per la spesa;

DATO ATTO che dall'1.1.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e all'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi evidenziate, mediante la voce "di cui FPV";

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

DATO ATTO altresì che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste del Direttore e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli esercizi finanziari 2025-2027;

ESAMINATI gli schemi di Piano programma 2025-2027 e di Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e relativi allegati ex D.Lgs. 118/2011 approvati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 05.11.2024 redatti nel rispetto degli art. 162, 164 e 165 del D. Lgs. 267/00;

RILEVATO per quanto concerne le previsioni effettuate che:

- per le entrate correnti si sono tenute a riferimento quelle previste nel Bilancio del precedente esercizio, con le dovute modifiche, conseguenti ai gettiti tendenziali e valutate nel momento di predisposizione del progetto di Bilancio, nonché della quota associativa pro capite vigente nel 2024 e fissata in € 32,00.
- le spese correnti sono state determinate in misura tale da assicurare l'adeguamento e il consolidamento della generalità dei servizi in un quadro di eliminazione di sprechi ed inefficienze;

- che le previsioni di spesa per il personale di ruolo sono state formulate sulla base del vigente contratto collettivo di lavoro e dell'ordinamento professionale, dei dipendenti che si prevedono in servizio prevedendo un incremento del 2% della spesa a seguito di un possibile rinnovo del CCNL di riferimento;
- le spese relative agli oneri finanziari sono state calcolate in base all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria prevista per il 2025.

PRECISATO che il principio contabile sopra citato non definisce la struttura del Piano Programma ma prevede che tale documento sia definito in coerenza con il principio contabile e con le indicazioni dell'ente capogruppo;

RILEVATO, inoltre, che il principio contabile non definisce una tempistica per la definizione del Piano Programma ma è opportuno comunque garantire la sua approvazione entro i tempi previsti per il bilancio di previsione;

PRECISATO che ciascun ente associato al Consorzio partecipa alla gestione consortile e si assume l'onere finanziario in rapporto alla sua popolazione residente alla data del 30 giugno dell'esercizio precedente (come da vigente Statuto, art. 11) e che, pertanto, si può ritenere che nessun Comune svolga una funzione di capogruppo;

RILEVATO che il Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali della Regione Piemonte ha sottoposto ad ARCONET (Ragioneria generale dello Stato) un quesito in merito all'utilizzo del Piano Programma da parte dei Consorzi per la gestione dei servizi sociali, previsti dagli artt. 2 e 31 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n 267, in assenza del Comune capogruppo;

CONSIDERATO che nel Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali, è l'Assemblea Consortile medesima, quale organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo, ad avere competenza sugli atti fondamentali dell'Ente e, pertanto, può adottare il Piano Programma che viene approvato unitamente al bilancio di previsione finanziario;

VISTO il parere favorevole espressi dall'Organo di Revisione, relativamente al Piano Programma 2024-2026 al Bilancio di Previsione 2024-2026 e relativa documentazione;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Direttore/Responsabile del Servizio Finanziario;

Procedutosi a votazione palese con il seguente esito:

- presenti 17 rappresentanti per 17 Comuni per 740 quote e 1 Unione di Comuni rappresentante n. 77 quote per un totale di n. 817 quote;
- votanti 17 rappresentanti per 17 Comuni per 740 quote e 1 Unione di Comuni rappresentante n. 77 quote per un totale di n. 817 quote;
- astenuti nessuno;
- contrari nessuno;
- favorevoli 17 rappresentanti per 17 Comuni per 740 quote e 1 Unione di Comuni rappresentante n. 77 quote per un totale di n. 817 quote;

D E L I B E R A

1. **DI APPROVARE**, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2025/2027, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori, allegati quale parte integrante del presente atto:
- il Piano Programma per il triennio 2025/2027;
 - il Bilancio di Previsione 2025/2027 redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;
 - la nota integrativa allegata al Bilancio di Previsione finanziario;
 - il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2025-2027;
 - tutti gli allegati previsti, come evidenziati nell'art. 11 del D.lgs. 118/2011, nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, per quanto di competenza, e nella normativa vigente in materia.

Con successiva votazione espressa per alzata di mano

- presenti 17 rappresentanti per 17 Comuni per 740 quote e 1 Unione di Comuni rappresentante n. 77 quote per un totale di n. 817 quote;
- votanti 17 rappresentanti per 17 Comuni per 740 quote e 1 Unione di Comuni rappresentante n. 77 quote per un totale di n. 817 quote;
- astenuti nessuno;
- contrari nessuno;
- favorevoli 17 rappresentanti per 17 Comuni per 740 quote e 1 Unione di Comuni rappresentante n. 77 quote per un totale di n. 817 quote;

La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile stanti le ragioni d'urgenza che hanno indotto all'assunzione della medesima ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18.8.2000 n267.

Del che si è redatto il presente verbale

LA PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Arch. Carla Biscuola

LA SEGRETARIA F.F.
Firmato digitalmente
Dott.ssa Claudia Frascoia